

Rugby

SERIE B. Domenica amara per il XV etneo: alla vigilia la scomparsa del papà del tecnico Vittorio e in campo il ko con i campani

L'Amatori Catania costretto alla resa contro Benevento non basta Borina

La mischia degli ospiti e i calci di Newton hanno fatto la differenza

AMATORI CATANIA 19
BENEVENTO 25

AMATORI CATANIA: Borina, Di Paola, Zappalà (65' Di Prima), Calamaro, Greco, Camino, Ruscica (47' Mannarà), Vasta, Palmieri, Martelli, Grimaldi, Ferrara, Ardito (65' F. Guglielmino), Di Raimondo, Guglielmino. A disposizione: Tripi, Scuderi, Gravagna. All. Pippo Puglisi.

BENEVENTO: Esposito, Caporaso, Bocchino (53' Petrone), Ciampa, Casillo, Newton, Botticella, Passariello, Di Matteo, Russo, (60' Almerico), Giangregorio, Fragnito, Notariello, Racioppi (75' Calicchio). A disposizione: Marrone, Tornusciolo, Santillo. All. Cioffi.

ARBITRO: Masini di Roma.

MARCATORI: 2' m. Racioppi; 15' m. Palmieri tr. Borina; 20' c. p. Borina; 23' c. p. Newton; 27' c. p. Borina; 31' m. Russo; 48' c. p. Newton; 52' c. p. Borina; 60' drop Newton; 70' c. p. Newton; 78' c. p. Newton; 82' c. p. Borina.

CATANIA. Non è tanto la sconfitta a rendere amarissima la domenica dell'Amatori, quanto la morte del papà di coach Ezio Vittorio, piombata sul «Benito Paolone» di Santa Maria Goretti proprio mentre i biancorossi cedevano al Benevento. Nemmeno le candele di S. Agata con il loro seguito colorato e la banda hanno saputo spronare i biancorossi. Onore al Benevento che ha avuto nella mischia e nel calcio dell'apertura Jason Newton i suoi punti di forza. Fabio Borina è stato più preciso (14 punti, uno score di 5/5) ma non è bastato.

Benevento subito avanti al 2' con una metà di Racioppi, ma risponde subito l'Amatori con Palmieri e la trasformazione di Borina per il 7 a 5 etneo e una fase di dominio con azioni penetranti, rapida trasmissione dell'ovale, difesa altissima, fino ad arrivare al 10-5 sempre con Borina. Ci pensa però Newton, 3' dopo, con una punizione potente e precisa, a riavvicinare gli ospiti, che arrivano al pari.

Nella ripresa Newton un calcio piazzato da una cinquantina di metri per il sorpasso; al 52', dai piedi di Borina, arriva il pari destinato a non durare. Poco dopo infatti, Newton compie una prodezza tecnico-balistica infilando i pali con uno splendido drop da distanza assai ragguardevole. Nel giro di 8', complice un Amatori faloso e confuso, l'apertura avversaria centra per altre due volte i pali e nulla può, in pieno recupero, l'ennesimo piazzato di Borina che fissa il risultato su 19 a 25.

«Ci dispiace tanto perdere così - spiega il team manager Max Vitti - anche perché avremmo voluto dedicare la vittoria al nostro allenatore Ezio Vittorio». Oggi i funerali di Alfio Vittorio, saranno celebrati alle 15,30 nella Chiesa degli Angeli Custodi di Catania.

GIUSEPPE CONDORELLI



Borina super. Per il giocatore etneo (a sin. in azione; a dx Vasta sveda in una touche) 5 su 5 nei calci (Foto Santi Zappalà)

PESANTE SCONFITTA A FRASCATI

Trasferta da dimenticare per l'Amatori Messina

FRASCATI-AMATORI ME 24-6

FRASCATI: Scairato, Baccani, Silvestri, Varriale, A. Barbatì, Farina, Viscusi, Cugini, M. Barbatì, Bacatìni, Manciocchi, Palozzi, Reali, Carinci, Orlando. A disposizione: Cortese, Mercurio, Donadio, Dal Poz, Teotino, Iffi, Grizzi. All. Paladini.

AMATORI MESSINA: Romagnoli, Ahmid Salayman, Bertè, Santamaria, Dejean, Santilano, Lafalla, Tornesi, Scaloni, Miduri, Garozzo, Blandino, D'Apice, Lo Re, Pezzotti. A disposizione Ippolito, Spanò, Salvador, Cipriano, Cappadonia, Marzullo, Milazzo. All. Insaurralde.

ARBITRO: Di Febo.

MARCATORI: 24' m. Silvestri; 35' m. A. Barbatì; 37' c. p. Bertè; 51' c. p. Bertè; 65' m. Silvestri, tr. Baccani; 78' m. Varriale, tr. Baccani.

FRASCATI. Pesante sconfitta esterna per l'Amatori Messina di Insaurralde, superata, dal Frascati (24-6). I laziali sono andati quattro volte a metà, mentre per i biancorossi da registrare unicamente due piazzati di Bertè.

M. O.

POULE RETROCESSIONE

Non basta il cuore al Padua i ragusani battuti a Napoli

PARTENOPE-PADUA 46-10

PARTENOPE: Reyna, Antonelli, Cidro, Fiore, De Nigro; Martone, Gherardi; Valerio, Termini, Ricciardi; Piscopo, Nappi; Canzanella, M. Zito, Caterino. All. Ezio Falzarano.

PADUA RAGUSA: P. Iacono; Tumino, S. Iacono, Valentini, O. Modica, G. Modica, Digrandi; Lo Presti, Stracquadanio, Carbonaro; Vona, Bellio; Di Mauro, Campanella. Entrati nel 2° t.: Cimigliano, A. Modica, G. Tumino, Garozzo, Cappa, Muccio. All. German Greco.

ARBITRO: Passacantando (L'Aquila).

MARCATORI: nel pt al 2' m. Stracquadanio, 6' c. p. Reyna, 11' e 31' m. Fiore, 36' m. Reyna tr. Reyna, 41' m. Antonelli tr. Reyna; nel st al 12' m. Termini, 23' m. Tumino, 27' m. Gherardi tr. Martone, 30' m. Antonelli tr. Reyna.

NAPOLI. Il miracolo sportivo all'ombra del Vesuvio non si materializza. Sul campo di una Partenope più esperta e oggettivamente più dotata sul piano tecnico e fisico, la Padua gioca una gara di grande orgoglio, ma, come prevedibile, è costretta ad alzare bandiera bianca.

CUS CATANIA 110

TIGRI BARI 0

CUS CATANIA: Di Mauro, Serra (57' V. Paganò); C. Leonardi, V. Leonardi, Auteliano, Giammario, Nocera (41' Gualtieri); Cosentino (45' Bonaccorso); Hliwa, Spina, Solano (41' Falcone); Russo, Mammagna (65' D. Pagano); Toscano (45' Liotta); Agosta (45' Jagic). All. C. Leonardi.

TIGRI BARI: Pastore, Battista, Sebastiani, Di Giovanni, Cirasola, Pedrelli, Lo Zito, Longo, Giacinto, Grassi, De Chiara, Raffaele, Caporoso, Terrenzo. All. Bianchini

ARBITRO: Gurrieri di Ragusa.

MARCATORI: 1' m. Cosentino t. V. Leonardi, 3' m. 3' Di Mauro t. V. Leonardi, 7' c. p. Auteliano, 13' m. C. Leonardi t. V. Leonardi, 16' m. Serra, 22' m. 22' Cosentino t. V. Leonardi, 30' m. Spina, 33' m. Giammario, 37' e 43' m. C. Leonardi t. V. Leonardi, 45' m. Cosentino t. V. Leonardi, 53' M. Gualtieri t. V. Leonardi, 57' m. Hliwa t. V. Leonardi, 61' m. C. Leonardi t. V. Leonardi, 65' m. Gualtieri t. V. Leonardi, 68' m. V. Leonardi t. stesso, 73' m. Spina.

Vendemmia del Cus Catania sul terreno amico della Cittadella Universitaria. La squadra cusina ha travolto le Tigri di Bari. Show dell'allenatore-giocatore Carlo Leonardi autore di ben quattro mete, ceccino implacabile il fratello Lorenzo, bene i tre giocatori della giovanile Auteliano, Cosentino e Hliwa.

«Dopo i primi 8' posso ritenere una buona seduta di allenamento - dichiara Nino Puleo, responsabile del settore rugby del Cus Catania - sapevamo che erano deboli ma non fino a questo punto, spero che questa netta vittoria non comporti cali di tensione, bisogna pensare al primo impegno in trasferta, domenica prossima sul difficile rettangolo di gioco dell'Amatori Napoli che a Benevento non ha giocato».

PAOLO BOCCACCIO

Atletica

CROSS. La prima prova assoluta dei societari

Ieri a Piazza Armerina in gara Gabriele Antibo

Figlio d'arte. Il papà è Totò, l'ex grande campione di fondo

LORENZO MAGRI

Tradizionale festival del cross ieri a Piazza Armerina con la prima prova dei societari assoluti e giovanili che hanno visto la presenza di grandi campioni del fondo siciliano. A seguire le gare c'era infatti Totò Antibo, la gazzella di Altofonte, doppio oro europeo sui 5000 e 10000 e argento olimpico sui 10000, ha fatto il tifo per il figlio Gabriele, classe 2014, 5° negli esordienti. Gabriele è allenato all'Arci Altofonte da Nino Bruno, il mitico allenatore-bidello che aveva scoperto Totò. «Gabriele ha cominciato prima di me - confessa emozionato Totò - e ha delle grandi doti. Adesso si allena con Nino Bruno, ma già Gaspare Polizzi, il mio tecnico di sempre, l'ha messo nel mirino».

Ad assistere alle gare organizzate dall'Atletica Bellia di Et-tore Rivoli, nelle vesti di tecnici, genitori o semplici spettatori anche altri ex azzurri come Vincenzino Massimo Modica (sua figlia Sofia Fatima ha chiuso al 16° posto tra le ragazze); i nisseni Francesco Bennici e Salvatore Vincenti; il modicano Giuseppe Gerratana, l'ennese Andrea Tagnese e il palermitano Marcello Gargano.

Oltre 400 i partecipanti nelle varie categorie con l'azzurro Ala Zoghli, il tunisino-palermitano del Cus Palermo che ha vinto la prova assoluta precedendo sul podio i compagni di squadra Alessio Terrasi e il fratello Osama. La prova assoluta femminile è andata a Giovanna Lentini (Cus Palermo), davanti alla nissena Giusi Chiolo (Atl. Mazzarino) e la modicana Chiara Pianeta (Catania 2000).

Negli allievi successo del messinese Tindaro Lisa (Cus Pa) e nelle allieve la gelesa Clara Tasca (Young Runner Gela), ha preceduto la scilitanina Flavia Belluardo (Lib. Sicili) e la compagna di squadra, l'ostacolista Giorgia Di Vara. Nelle cadette s'è imposto l'etneo Alice Leonardi (Frelnace Paesi Etnei) e nei cadetti il formidabile modicano Michele Maltese (Modipa) davanti a Wilson Marquez (Siracusatletica) e Simone Arena (Virtus Acireale). Nei ragazzi successo di Calogero Zafarana (Atl. Mazzarino) e Giorgia Ceralo (Tyndaris Patti) e tra gli esordienti a segno Giuseppe Veneziano (Trinacria Solarino) e Serena Inglese (Real Paceco).

TUTTI I RISULTATI

Altofonte, Cus Palermo e Siracusatletica svettano nelle classifiche a squadre

La prima prova dei societari di atletica ha visto il dominio assoluto della Siracusatletica a livello giovanile e del Cus Palermo a livello assoluto. La Siracusatletica del prof. Salvo Dell'Aquila ha vinto la prima prova a squadre nelle categorie cadette, ragazzi e ragazze; mentre all'Arci XIII Dicembre Altofonte è andata a classifica cadetti. Poker per il Cus Palermo di Gaspare Polizzi e Totò Liga che ha vinto le classifiche allievi, allieve, assoluti maschili e assoluti femminili. Dopo questa prima prova organizzata magistralmente dall'Atletica Bellia Piazza Armerina, terzo appuntamento con il cross in Sicilia (il priomo si era svolto il 18 scorso a Ravanusa con impegnati i master) è in programma il 22 febbraio a Catania con l'organizzazione della Sal Catania.

Il calendario dell'atletica siciliana, in questa prima parte della stagione invernale prevede anche la seconda prova del campionato regionali lanci in programma a Messina, dopo la prima prova che s'è svolta ieri a Palermo.

L. MAG.



Argento olimpico, Totò Antibo col figlio Gabriele ieri all'esordio, ha finito anche l'oro europeo sui 5000 e 10000

Calcio a 5

SERIE A2. Nell'ultimo turno sono arrivati tre successi

Le tre siciliane su di giri non si ferma l'Augusta Acireale e Catania volano

LUDOVICO LICCIARDELLO

Sabato di festa per la siciliane impegnate nel campionato di A2 di calcio a 5: al Palajonio l'Augusta schiava il Catanzaro (8-3), l'Acireale passeggiata a Pozzuoli (1-7) ed il Catania s'impone a Policoro (3-4), sponda Avis Borussia.

Riflettori puntati sull'Augusta che continua a far punti e divertire, grazie alla precisa impronta tattica impressa da mister Rinaldi. Goletta matura nell'ultimo quarto della gara e firmata dal capocannoniere del girone Jorginho che, con le 4 reti segnate ai calabri, è balzato a quota 27, tallonato dal compagno di squadra Scheleski (24 gol).

Il brasiliense è il simbolo della mutazione, in positivo, compiuta dall'Augusta rispetto alla scorsa stagione: «Non è solo merito mio ma dell'intera squadra e dell'allenatore. Quest'anno abbiamo un'identità maggiore e grazie al tecnico siamo più impegnati e focalizzati sull'obiettivo».

Overdose di gol anche per l'Acireale che ha inflitto una severissima lezione al Pozzuoli, rispondendo con una prestazione super alle provocazioni dei padroni di casa. Sul risultato la firma indelebile di Eriel Pizetta autore di una quaterna, messa a segno nella ripresa. Un bel segnale per il talento italo-brasiliano costretto a saltare la parte iniziale della stagione per infortunio.

Brinda anche il Catania che viola il campo dell'Avis Borussia Policoro, non senza effetti collaterali. «Avremmo dovuto chiudere la gara nel 1° tempo - spiega il tecnico Rino Chillemi - ma abbiamo sprecato una serie incredibile di ripartenze». L'espulsione di Fantecele, doppia giallo, e l'ammonizione inflitta a Rizzo, faranno scattare la squalifica per i due atleti mettendo ancora una volta in ambascia coach Chillemi. In settimana non sono escluse sorprese, compreso il ritorno sul mercato.



JORGE JORGINHO (AUGUSTA)



ERIEL PIZETTA (ACIREALE)



SILVEIRA (CATANIA C5)

SERIE B

Meta «corsara» e la Final Eight è più vicina

VIRTUS RUTIGLIANO 3

META S. G. LA PUNTA 4

VIRTUS RUTIGLIANO: Sibilia, A. Rotondo, Gasparro, D'Aprile, P. Rotondo, Vitto, Lestingi, Bonvino, Ranieri, Lemoneche, Potente, Di Ciaula.

META SAN GIOVANNI LA PUNTA: Pacini, Bidinotti, Ficili, Farina, Di Maria, Marletta, Buzzanca, Finocchiaro, Da Silva, D'Angelo, Hajari, Russo. All. Bosco.

ARBITRO: Acquafredda (Molfetta) e Impedovo (Bari); crono Agostinelli (Bari).

RETI: 15' Bidinotti (M), 18' D'Aprile (R); 3' Finocchiaro (M), 6' A. Rotondo (R), 7' P. Rotondo (R), 10' Bidinotti (M), 16' Da Silva (M).

RUTIGLIANO. Di forza. La Meta sbancia Rutigliano e compie un importante passo in direzione